



A: **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Att.ne: **Ministro Matteo Salvini**

Att.ne: **Capo di Gabinetto Alfredo Storto**

Pec – ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Roma, 12 febbraio 2026

OGGETTO: Riscontro all'invito trasmesso dal Ministero in indirizzo l'11.2.2026 a desistere dalle azioni di sciopero proclamate per il 16.2.2026 nel Comparto Aereo-Aeroportuale.

La scrivente O.S. con la presente intende riscontrare l'invito formulato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il giorno 11.2.2026 ed indirizzato anche alla Cub trasporti, a revocare gli scioperi proclamati per il 16.2.2026, sia in tutte le aziende del Comparto Aereo-Aeroportuale, tra cui quelle aderenti a Confindustria, Assohandlers, Federcatering, Assocontrol (Escluso Enav), Assaereo, Assaeroporti, Assocatering, Assologistica, Fairo, sia, con separata indizione della Segreteria territoriale della Cub Trasporti competente negli aeroporti lombardi, in Airport Handling, presso gli aeroporti Linate e Malpensa e in Alha presso quello di Malpensa.

A tale proposito la Cub Trasporti ritiene utile evidenziare che:

- 1) Le citate proclamazioni di sciopero effettuate dalla Cub Trasporti e dalla Cub Trasporti di Linate e Malpensa sono state "concentrate" sulla data del 16.2.2026 considerando anche che la bozza di Protocollo dalla Presidenza del Consiglio, nella quale peraltro il Ministro dei Trasporti ha un ruolo apicale essendo il Vice Premier del Governo, nel formulare alle OO.SS. presenti nel comparto aereo-aeroportuale la proposta di un periodo di franchigia, ha indicato *"anche i giorni prioritari per l'interesse pubblico connesso"* ai giochi olimpici e paralimpici.

In particolare, la proposta della Presidenza del Consiglio trasmessa il 29.1.2026 prevedeva che la data del 16.2 fosse "scioperabile", ovvero stabiliva che in quella giornata sarebbe stato possibile concentrare le iniziative di astensione dal lavoro mentre proponeva una sorta di periodo di franchigia degli scioperi, per i giochi olimpici dal 28/01 al 06/02 e dal 22/02 al 25/02, per quelli paralimpici dal 01/03 al 06/03 e dal 15/03 al 18/03.

Se è vero che il Protocollo della Presidenza del Consiglio risulta che non sia stato sottoscritto né dalla Cub, né dalle altre OO.SS. convocate, è altrettanto paradossale che la Commissione di Garanzia eccepisca la praticabilità delle proclamazioni di sciopero indette dalla Cub Trasporti proprio per il 16.2 stesso. Ciò evidenzia una contraddizione che svela il vero scopo dei rappresentanti dell'Autorità di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero e dello stesso Ministero dei Trasporti, a cui non sembra interessare la tutela delle mobilità dei cittadini o quello degli atleti e delle delegazioni al loro seguito giunte in Italia per partecipare ai Giochi Olimpici, **quanto piuttosto la volontà di boicottare una iniziativa di mobilitazione** che avrebbe registrato una notevole adesione viste le condizioni di assoluta precarietà e sfruttamento in cui versa gran parte delle categorie di lavoratori del Comparto Aereo-Aeroportuale, a fronte di una crescita del settore con tassi, anno su anno, da economia cinese.

- 2) Se è vero che le Olimpiadi e le Paralimpiadi rappresentano una grande occasione di visibilità per i Paesi che li ospitano e, in ogni dove, una grande opportunità di propaganda per i Governi in carica durante la suddetta manifestazione sportiva, è altrettanto evidente come proprio la kermesse in corso abbia costituito per moltissime aziende l'occasione per intensificare lo sfruttamento dei lavoratori.

Sono moltissime, infatti, le società che, in previsione di un "aumento della domanda" in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi, hanno assunto lavoratori con contratti iper-precari e sottopagati. Succede negli alberghi, nella ristorazione e in tutti i settori che erogano servizi collegati al "turismo", compreso il settore Aereo-Aeroportuale, ove una risposta di mobilitazione si è resa necessaria.

3) E' evidente che l'intervento del Ministero dei Trasporti, su ordine del Ministro Salvini, sia finalizzato ad impedire la mobilitazione visto che, l'indicazione formulata dalla Commissione di Garanzia di individuare una data alternativa al 16.2 per l'indizione di uno sciopero nel Comparto Aereo-Aeroportuale, all'interno di un periodo dal 24.2 al 4.3, peraltro in aperta contrasto con i periodi indicati nel Protocollo della Presidenza del Consiglio, non è stata riproposta nella comunicazione del Ministero dei Trasporti stesso, che facendo appello al senso di responsabilità della Cub Trasporti e delle altre sigle che hanno concentrato sulla data del 16.2 le astensioni dal lavoro nel suddetto comparto, non manifesta alcuna attenzione istituzionale che, invece, si dovrebbe riscontrare in chi non dovrebbe e non potrebbe rappresentare sempre e soltanto gli interessi datoriali ma anche quelli dei lavoratori.

4) Non esiste alcun rischio per la collettività se lo sciopero del 16.2 nel comparto Aereo-Aeroportuale, come è prevedibile, dovesse registrare una larga partecipazione dei lavoratori alla astensione dal lavoro.

E' assolutamente inconsistente e falso l'allarme per cui alcuni atleti olimpionici e paralimpici in partenza e altri in arrivo negli aeroporti italiani e, in particolare, in quelli lombardi, insieme alle loro delegazioni, possano subire ripercussioni insostenibili. Lo Sciopero del 16.2 è indetto con largo anticipo e non è una astensione del lavoro non prevedibile. Al più gli atleti in arrivo potrebbero anticipare la partenza e quelli in uscita potrebbero ritardarla, consentendo all'intero sistema economico di beneficiare di un giorno in più di permanenza degli ospiti, in un Paese che, comunque, offre opportunità turistiche illimitate mentre, invece, come dimostrano l'emergenza salari, la precarietà diffusa, lo sfruttamento intensivo e i morti e gli infortuni, riserva ben altro trattamento ai lavoratori.

Per tutto quanto detto, si invita il Ministero del Lavoro a rinunciare ad un intervento censorio rispetto ad uno sciopero legittimo ed importante per tutti i lavoratori del Comparto Aereo-Aeroportuale che scontano l'arroganza e l'irresponsabilità di un gran numero di aziende nel settore in questione.

Distinti Saluti
Segretario Nazionale Provinciale Cub Trasporti
Antonio Amoroso (cell. 3939103997)



CUB Trasporti

via Ponzio Cominio 56, 00175 Roma Tel. 0676960856 Fax. 0676983007 – pec cub.romaeprovincia@legalmail.it,